

Le accuse del consigliere comunale di Cassano, Leonardo La Regina, mentre oggi il Pd ne parla in un incontro a Cerchiara

Le ferriti di zinco e quei sospetti sull'insorgenza dei tumori

Nonostante la bonifica di alcune aree, si teme per altre zone contaminate

CASSANO

Tumori, rumore e morti. La questione inquinamento da ferriti fa ancora discutere a Cassano, Cerchiara e in tutto l'Alto Jonio. La questione ha radici lontane. Nel 1999, nel corso di alcuni controlli, furono ritrovati rifiuti tossici di ferriti di zinco e residui di produzione provenienti dalla Pertusola Sud di Crotone in contrada Chidichimo e Tre Ponti a Cassano e in contrada Capraro a

Cerchiara. Le operazioni di bonifica partirono solamente nel 2010. All'inizio dei lavori parteciparono sia Antonio Carlomagno, già allora sindaco di Cerchiara, che Gianluca Gallo, al tempo sindaco di Cassano. E si completano il 28 ottobre di quest'anno quando l'Arpacal ha comunicato che è stata rilasciata la "Certificazione di avvenuta bonifica" per il "Sin di Crotone-Cassano-Cerchiara". Un incubo finisce almeno in parte. A Cassano, ad esempio, resta da capire come stiano le cose in altri siti interessati dal problema ferriti e ancora oggetto di controlli

come quello di Lattughelle. Perché ancora si continua a morire il problema è tutt'altro che sepolto. L'ultimo intervento in ordine di tempo è quello Leonardo La Regina, consigliere di opposizione del comune di Cassano. «Il problema c'è ancora eccome - ha dichiarato -. La Syndial, riconosciuta colpevole dell'interramento abusivo, rimborsò Cassano con 4,7 milioni di euro ma per i malati non è stato speso quasi nulla. Né si è speso del denaro per cercare dove sono interrate le altre scorie perché qui si continua a morire. Ogni tanto vengono dati contributi a pioggia di



Sibaritide "infetta". Uno dei terreni sottoposti a bonifica

2-300 euro a famiglia, piccoli interventi che non servono a nulla ma solo a fare clientelismo e per sentirsi a posto con la coscienza. In campagna elettorale, chi ha vinto le elezioni parlava di numeri versi dedicati, fondazioni, registro tumori. Tutto rumore da campagna elettorale. Speria-

Le accuse al sindaco di Cassano Ionio Gianni Papasso: non ha mantenuto le promesse

mo che con le commissioni che stanno per partire si possa fare qualcosa di serio. Sappiamo anche dove prendere i soldi». Intanto, un nuovo capitolo della vicenda si scriverà proprio oggi alle 11 quando nel salone di rappresentanza "D. Varujan" della delegazione municipale della Piana di Cerchiara di Calabria. I sindaci Antonio Carlomagno e Gianni Papasso, Andrea Cecchinato di Syndial, Aldo Borzillo di Arpacal, il deputato Pd Enza Bruno Bossio, Mimmo Bevacqua e Giuseppe Giudiceandrea, consiglieri regionali discuteranno della questione. < (lu.cri.)